



Città di Monopoli

Area IV[^] – Edilizia Privata, Urbanistica e Ambiente

**VERBALE DI SEDUTA DEL 23.11.2017 DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
indetta ai sensi dell'art. 14/ter (Conferenza di servizi in forma simultanea e in
modalità sincrona) della Legge 241/90 s.m.i..**

OGGETTO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI:

Accordo di Programma ex art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267 per la riqualificazione urbana delle aree industriali dismesse dell'ex cementeria dell'ambito portuale P1 del PUG di Monopoli.

Proseguo della conferenza di servizi del giorno **15.10.2017** e nell'ambito della stessa conferenza verrà altresì svolta la procedura di VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 44/2012 e del R.R. 18/2013

SOGGETTO ISTANTE:

società Solemare SRL, con sede in Monopoli (BA)

SOGGETTI CONVOCATI con nota protocollo n. 60107 del 16.11.2017:

- **DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
Sezioni Urbanistica,
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,
Lavori Pubblici,
Autorizzazioni Ambientali
- **Autorità di Bacino per la Puglia**
- **Ministero per i Beni Culturali e Ambientali Segretariato**
- **CITTA' METROPOLITANA DI BARI**
Servizio Edilizia - Impianti Termici - Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
- **ASL BA 5 – Dipartimento di Prevenzione**
SISP
SPESAL
- **Comando Provinciale VVF**
- **AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI**
- **CAPITANERIA DI PORTO BARI**
- **Ufficio Circondariale di Monopoli**
- **Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Meridionale**
- **AGENZIA DEL DEMANIO Dir. PUGLIA e BASILICATA**



- **COMUNE DI MONOPOLI**
Sindaco
Area organizzativa III LAVORI PUBBLICI
Area organizzativa VI - POLIZIA LOCALE
- **SOLEMARE srl**

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE E ENTI TERRITORIALI INTERESSATI

REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ASSETTO DEL TERRITORIO	assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - DIRIGENTE SETTORE URBANISTICA	serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE ECOLOGIA (SETTORE ECOLOGIA, SETTORE RIFIUTI, SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE)	assessore.ambiente.regione@pec.rupar.puglia.it serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE OPERE PUBBLICHE (SETTORE RISORSE NATURALI, SETTORE TUTELA DELLE ACQUE)	assessore.lavoripubblici.regione@pec.rupar.puglia.it servizio.risorsenaturali@pec.rupar.puglia.it servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO REGIONALE POLITICHE DELLA SALUTE	segreteria.welfare@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - ASSESSORATO AI TRASPORTI E VIE DI COMUNICAZIONE (SETTORE PROGRAMMAZIONE VIE DI COMUNICAZIONE, SETTORE SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI)	mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - UFFICIO VAS	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Ufficio Struttura Tecnica ex Provinciale	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)	dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
Autorità Portuale	protocollo@pec.aplevante.org
Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re.S)	dirgen@arespuglia.it
Autorità Idrica Pugliese	protocollo@pec.aip.gov.it
e-distribuzione Infrastrutture e reti Italia (Macro Area territoriale Sud - Zona di Bari)	e-distribuzionepec.e-distribuzione.it
Acquedotto Pugliese (AQP)	acquedotto.pugliese@pec.aqp.it
Azienda Sanitaria Locale ASL - Bari	protocollo.aslbari@pec.rupar.puglia.it
Ministero Economia e Finanze (Agenzia del Demanio, Agenzia del Territorio)	drePugliaBasilicata@pec.agenziaedemanio.it dp.bari@pce.agenziaentrate.it
Ministero delle Infrastrutture (Direzione generale territoriale del Sud - Ufficio supporto Bari)	dgt.sudbari@mit.gov.it
Ministero della Sanità	seggen@postacert.sanita.it



Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia	mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia	mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari	mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
WWF	wwfitalia@pec.wwf.it
LEGAMBIENTE (LEGAMBIENTE PUGLIA)	legambientepuglia@tiscali.it
ITALIA NOSTRA (SEGRETERIA NAZIONALE)	segreteria@italianostra.org
SALVIAMO IL PAESAGGIO	segreteria@salviamoilpaesaggio.it
ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA (SEZIONE PUGLIA)	puglia@inu.it
Comune di Fasano (BR)	comunefasano@pec.rupar.puglia.it
Comune di Polignano a Mare (BA)	comune.polignano@anutel.it
Comune di Alberobello (BA)	protocolb@mailcert.comune.alberobello.ba.it
Comune di Castellana Grotte (BA)	segreteria@comune.castellanagrotte.ba.it
ULTERIORI SCMA E ENTI INTERESSATI	
Autorità di Bacino della Puglia	segreteria@pec.adb.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica	servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Demanio e Patrimonio	serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Attività Economiche Consumatori	servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Agricoltura	servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Risorse Idriche	servizio.tutelacque@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Foreste	servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it
REGIONE PUGLIA - Servizio Caccia e pesca	servizio.cacciapesca@pec.rupar.puglia.it
Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF)	giuseppe.taurino@pec.arifpuglia.it
Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia	cbta.bari@pec.terreapulia.it
CITTÀ METROPOLITANA/PROVINCIA DI BARI	segretariogenerale.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it
CITTÀ METROPOLITANA/PROVINCIA DI BARI Servizi Edilizia Pubblica, Territorio e Ambiente	viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it urbanisticaespropriazioni.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it ediliziasismica.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it



Il giorno 23 del mese di NOVEMBRE dell'anno DUEMILADICIASETTE presso la sala convegni 5° piano della Regione Puglia, in via Gentile n.52 a Bari, sono presenti, gli Enti coinvolti come da foglio delle presenze allegato al presente verbale; svolge le funzioni di segretario verbalizzante il geom. Pietro Delle Selve, istruttore del Comune di Monopoli.

I lavori hanno inizio alle ore 12,00, e si stabilisce quanto segue:

Introduce ing. D'Onghia

Aggiornando la conferenza alla data odierna e contestualmente avvia la procedura di VAS ai sensi del D.Lgs. 152/2006, della L.R. 44/2012 e del R.R. 18/2013.

Da lettura ai pareri intervenuti da parte di:

- ADB prot.n.15247 del 20/11/2017
- ADB prot.n.13671 del 19/10/2017
- Agenzia del Demanio prot.n.2017/18798 del 17/11/2017;
- Ufficio Demanio costiero e portuale prot.n.24836 del 16/11/2017.

Chiede ai progettisti della proposta se ritengono opportuno intervenire in merito al parere dell'Agenzia del Demanio, e inoltre presentare il progetto agli enti presenti anche in merito alla procedura VAS avviata.

Interviene ing. Tinelli progettista SOLEMARE

Descrive progetto e modifiche apportate in merito alle procedure VIA e VAS in merito all'ipotesi di tombamento prevista nella soluzione progettuale proposta a ridosso della cala Curatori.

Interviene Arch. CAPDEVILA progettista SOLEMARE

Illustra il progetto e l'intenzione nella progettazione di salvaguardare il contesto urbano esistente a ridosso del porto esistente.

Integrazione di pubblico e privato con connessione delle situazione edificate e consolidate.

Un progetto che porterebbe a risolvere problemi di viabilità carrabili e pedonali dando priorità alle sistemazioni di spazi verdi, parcheggi e servizi per il cittadino.

Contenimento delle volumetrie residenziali da realizzarsi con integrazione di tutte le sistemazioni di edifici a servizio dell'ambito portuale.

Richiede il coinvolgimento degli enti proposti in merito alla espressione del proprio parere di competenza

Interviene ing. Tinelli progettista SOLEMARE

Ricorda che l'attività di riqualificazione dell'area oggetto di intervento era stata già avviata in vigenza di PUG e peraltro con le operazioni di la demolizione e bonifica



degli immobili dell'ex cementeria

Interviene Arch. CAPDEVILA progettista SOLEMARE

Descrive la delocalizzazione delle volumetrie in esubero rivenienti dall'area ex cementeria in altra area a ridosso della S.S. 16 e precisamente in Contrada LAMALUNGA, peraltro il progetto originario è stato adeguato in merito alle valutazioni da avviarsi per le procedure di VIA e VAS.

Intervengono Dott. Larocca - Arch. Quartulli - Soprintendenza

Vengono espresse le proprie valutazioni in merito alla proposta integrata di riqualificazione dell'area ex cementeria e della delocalizzazione delle volumetrie che fondano sulla conoscenza dei contesti paesaggistici esistenti nonché su una approfondita analisi storica del tessuto urbano e dell'area portuale esistenti.

A proprio parere l'impatto della proposta dell'area da riqualificare risulterebbe critico con la storicità del borgo murattiano e dell'ambito portuale esistente, in quanto il progetto viene fondato su aspetti critici e negativi presenti a ridosso dell'area oggetto di riqualificazione, e di cui sono stati considerati come riferimento per la localizzazione delle nuove volumetrie, vedi presenze di edificazione anni '70 di edifici multipiano nel tessuto edificato del centro murattiano.

Si ritiene importante ed opportuno la conservazione delle caratteristiche del disegno urbano della città antica e soprattutto per quanto visibile sulla fascia costiera.

In merito alla variante urbanistica in C.da LAMALUNGA non viene condivisa la variazione urbanistica dell'area per interventi di natura residenziale-turistica, da un contesto rurale originario previsto peraltro dal PUG vigente

La stessa soprintendenza rinvia tutte le valutazioni, considerazione e suggerimenti in merito a quanto proposto al parere finale e di dettaglio che la stessa si riserva di inviare.

Interviene ing. D'Onghia

Il progetto di riqualificazione è adeguato comunque al PUG anche in considerazione delle soluzioni progettuali intervenute anche in merito agli intenti dell'amministrazione Comunale.

In merito alla valutazione della soprintendenza ritiene opportuno valutare le eventuali possibilità di adeguamento della proposta di riqualificazione.

Interviene Ing. Tinelli

Condivisione delle valutazioni della soprintendenza e chiede confronti per rimodulare la progettazione.



Interviene Ing. Angelini VIA Regione Puglia

A seguito della prima seduta di CdS del 20.10.2017 convocata per il procedimento in oggetto, vi è stata una interlocuzione tra il comune proponente ed i soggetti privati coinvolti e la Sezione Autorizzazioni Ambientali finalizzata a comprendere il quadro normativo delle valutazioni ambientali al fine di garantire il pieno rispetto delle norme di settore senza creare aggravii procedurali e ridondanze di valutazioni.

Con specifico riferimento agli obblighi di legge derivanti dall'applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, gli incontri tenuti hanno confermato quanto già anticipato in sede di CdS del 20.10.2017 dai delegati della Sezione, rispetto alla ricorrenza di diverse tipologie degli allegati della norma di riferimento.

La rappresentazione delle tipologie di intervento fatta da comune di Monopoli e proponente privato durante gli incontri tenuti ha condotto a ritenere che siano interessate diverse fattispecie degli allegati della norma VIA regionale di riferimento LR n. 11/2001 e smi che rendono necessaria la verifica di assoggettabilità a VIA di competenza del comune o della provincia.

In considerazione della contestuale necessità, già chiarita, di attivare un procedimento di VAS (regionale), e quindi ricorrendo le condizioni di cui all'art. 17 c. 4 lett. c della LR n. 44/2012, il comune ed i proponenti privati hanno anticipato di voler chiedere il coordinamento dei due procedimenti e quindi di svolgere la verifica di assoggettabilità a VIA in ambito regionale secondo quanto previsto dall'art. 17 c. 5 e 6 della succitata legge.

Ciò premesso, a valle di tale richiesta di coordinamento, i soggetti titolari degli interventi a farsi che ricadono nell'ambito delle tipologie riportate nella LR n. 11/2001, dovranno attivare istanza di verifica di assoggettabilità a VIA alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il procedimento è dettagliatamente scandito dall'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi che qui conviene richiamare integralmente (sarebbe utile darne lettura).

Si evidenzia come il D.Lgs. n. 152/2006 sia stato modificato in modo significativo molto di recente dal D.Lgs. n. 104/2017 che, tra l'altro, ha introdotto la perentorietà nei termini del procedimento.

Lo stesso dal D.Lgs. n. 104/2017 ha dato 120 giorni alle regioni per adeguare le proprie norme regionali. Il termine scade proprio in questi giorni e la Regione Puglia è impegnata nel recepimento delle novità introdotte a livello nazionale.

Ad ogni modo, nelle more dell'adeguamento normativo, trova applicazione il testo nazionale sovraordinato insieme alle previsioni della legge regionale, dove non in contrasto.

Ciò premesso, il possibile coordinamento che può essere garantito dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali consiste nello svolgere il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di propria competenza, quando attivato, in seno al



procedimento autorizzativo ex art. 34 D.Lgs. 267/2000 in corso, utilizzando le sedute di CdS convocate in tale ambito “anche” ai fini di quanto necessita per la verifica di assoggettabilità a VIA.

A tal fine la composizione della CdS sarà opportunamente integrata qualora alcuni soggetti competenti ai fini del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA non fossero già stati contemplati nel procedimento autorizzativo ex art. 34 D.Lgs. n. 267/2000.

In termini strettamente operativi occorre pertanto che:

a) i proponenti (pubblico e/o privato) attivino la procedura predisponendo uno “studio preliminare ambientale” redatto in conformità a quanto contenuto nell’allegato IV-bis alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017.

b) effettuata una verifica formale sull’ammissibilità dell’istanza, che consiste in sostanza nella presenza dello studio e nel versamento degli oneri istruttori, la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di autorità competente contestualmente:

1. avvia il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;
2. comunica il Responsabile del Procedimento;
3. comunica per via telematica a tutte le Amministrazioni e a tutti gli enti territoriali potenzialmente interessati l’avvenuta pubblicazione della documentazione nel proprio sito web (nel caso potrebbe essere utile indicato il sito del comune di Monopoli già utilizzato per la documentazione del procedimento autorizzativo ex art. 34 D.Lgs. 267/2000);
4. indice apposita Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell’art. 15 della Lr. 11/2001;
5. convoca seduta di Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell’art. 15 della Lr. 11/2001 all’incirca a distanza di 30 giorni (che può farsi coincidere con una seduta della CdS in corso per il procedimento autorizzativo ex art. 34 D.Lgs. 267/2000 purché di tale circostanza sia data chiara evidenza agli enti convocati)

L’avvio del procedimento fa decorrere i 45 giorni di pubblicità previsti dalle norme di settore e rappresenta anche formale assegnazione al comitato VIA regionale per le valutazioni di propria competenza (previste entro un termine di 60 giorni).

Decorsi i termini di pubblicità (45 giorni), la Sezione Autorizzazioni Ambientali in qualità di autorità competente ha ulteriori 45 giorni per completare il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA determinando l’esclusione dalla procedura di VIA o dichiarandone l’assoggettamento. Tutto ciò al netto di eventuali richieste di integrazioni.

La verifica di assoggettabilità deve essere fatta sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti



sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali.

Interviene SINDACO Comune di Monopoli

Descrive le due soluzioni progettuali intervenute in seguito al PUG e condividendo proposte, conferma la prevalenza dell'interesse pubblico anche in merito alla delibera di intenti del consiglio comunale.

In merito ad una rimodulazione della proposta soprattutto in considerazione degli assi di cui ha fatto riferimento la sovrintendenza, e senza escludere gli interessi tra pubblico e privato, nell'ottica della riqualificazione di aree degradate e che sono una scommessa socio-economica per il futuro della città di Monopoli.

Interviene la Dott.ssa Ruggiero, funzionario regionale PO VAS,

Evidenzia che con specifico riferimento alle variazioni di piano funzionali alla realizzazione delle opere e degli interventi oggetto del presente AdP, l'autorità precedente comunale, sulla scorta di quanto emerso nella CdS del 20 ottobre u.s., con nota prot. 58427 dell'8 novembre u.s., ha avviato la procedura di VAS semplificata ai sensi dell'art. 4.2. del Regolamento regionale 18/2013 con la consultazione preliminare dei SCMA e pertanto raccomanda all'autorità precedente, in collaborazione con il proponente, di tener conto delle osservazioni pervenute, di quelle espresse nella presente CdS, nonché del seguente contributo dell'autorità competente regionale, ai fini della definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel redigendo Rapporto Ambientale.

Interviene la Dott.ssa Antonia Sasso, istruttore tecnico VAS regionale, la quale precisa che il presente contributo regionale si basa sull'esame del Rapporto preliminare di orientamento e del Rapporto preliminare di verifica (inizialmente fornito per la verifica di assoggettabilità a VAS), entrambi pubblicati sul sito web del Comune di Monopoli:

In via preliminare, si definiscano in modo chiaro ed inequivocabile i contenuti (indici, perimetrazioni, ecc.) della variante urbanistica oggetto di VAS ponendo particolare attenzione ad evidenziare le variazioni, in termini urbanistici, che si vogliono introdurre con l'AdP rispetto alle previsioni vigenti contenute nel PUG, e quindi valutate in precedenza. A tal proposito occorrerebbe evidenziare il rapporto che la variante assume con gli obiettivi e le strategie poste dal PUG in modo particolare nei contesti interessati direttamente dalla variante ma anche in quelli che riguardano l'ambito di influenza.

Si ritiene in particolare, che il Rapporto Ambientale, partendo dalle analisi e dalle considerazioni e valutazioni già effettuate in sede di VAS del PUG e di VAS della variante urbanistica per la realizzazione dell'ospedale, nonché dal monitoraggio VAS del PUG effettuato:



1. nella costruzione dello scenario di riferimento, definisca l'ambito di influenza territoriale dell'intervento urbanistico (ossia tutte le aree potenzialmente interessate dagli effetti dell'AdP) e gli aspetti ambientali che potrebbero essere interessati, approfondendo in particolare:

a. per quanto riguarda l' "ambito portuale":

i. gli elementi ambientali connessi con situazioni di rischio antropogenico, naturale e per la salute umana, legati agli usi pregressi dell'area (es. eventuale contaminazione/bonifica delle componenti suolo, sottosuolo e acqua nell'area dell'ex-Cementeria, prescrizioni/raccomandazioni impartite a seguito della procedura ex art. 242 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per l'area ospitante i serbatoi, ecc) e al inquinamento/congestionamento derivante delle infrastrutture di trasporto;

ii. le pressioni sull'ambiente connesse con le attività antropiche (es. congestione delle infrastrutture di trasporto, marcata stagionalizzazione del turismo, attività cantieristiche e portuali, consumi di risorse,...),

iii. le dinamiche socio-economiche in atto/in programma nell'ambito territoriale considerato, con ripercussioni sullo stato dell'ambiente (es. l'attività peschereccia, la cantieristica navale, l'attività diportistica, l'attività di commercio marittimo, l'attività di trasporto passeggeri, la nautica sportiva, le attività turistico-ricettive, ...),

iv. le sensibilità ambientali presenti (ad es. acque sotterranee), le dotazioni infrastrutturali e lo stato dei servizi ambientali,

v. le aree di particolare pregio/valore culturale, storico e identitario presenti nell'ambito di influenza (es. centro storico) e lo stato di attuazione della rete ecologica comunale;

b. per quanto riguarda l' "ambito Lamalunga":

i. le sensibilità ambientali presenti (ad es. presenza di habitat di "interesse agro-pastorale"), le dotazioni infrastrutturali e lo stato dei servizi ambientali;

ii. aree di particolare valore paesistico-ambientale comprese le produzioni agricole di particolare qualità e tipicità e le reti ecologiche;

2. evidenzi fra gli altri anche il rapporto con la pianificazione portuale vigente, nonché con la relativa programmazione delle opere portuali, e con le pianificazioni comunali di settore attualmente in corso (acustica, elettromagnetismo, coste, ...),

3. consideri, anche in virtù della valenza che lo stesso AdP si pone, fra gli obiettivi di sostenibilità di riferimento pertinenti anche quelli relativi allo sviluppo urbano sostenibile, con particolare attenzione al miglioramento della qualità ambientale, architettonica e sociale del territorio urbano (anche prendendo spunto dagli obiettivi strategici del POR FESR-FSE 2014-2020 e dalla "Matrice della Qualità Urbana di AUDIS");

4. tenga conto del carattere cumulativo degli impatti,

5. dia evidenza del percorso di pianificazione, esplicitando le alternative che



sono state prese in considerazione in funzione degli obiettivi e dell'ambito d'influenza, e la loro valutazione in funzione degli effetti ambientali, tenendo conto dello scenario di riferimento e al fine di individuare quelle più coerenti con i criteri di sostenibilità e gli obiettivi posti. In particolare modo per quanto concerne le ragioni sottese alla scelta di riprogettare i sottoambiti nell'area urbana a favore della residenza nonché la delocalizzazione delle volumetrie "residue" nell'area Lamalunga.

Interviene Ing. Pinto LLPP – Comune di Monopoli

Chiede che nelle proposte di riqualificazione siano progettate in maniera puntuale tutti gli impianti e servizi tecnologici in considerazione anche di quelli già presenti nell'area oggetto di intervento

Si chiude la conferenza dei servizi alle ore 13.50, con aggiornamento dei lavori a data da definirsi.